

4566
4566

Modello A)



**MINISTERO
PER LA STAMPA E LA PROPAGANDA**

Gabinetto

Sheldiake Khalid

= A P P U N T O =

imit

Amia

S.B. il Patriarca Maronita fa sapere a S.E. il
Ministro che domani giovedì 3 corrente alle ore 17 avrà
luogo, al Collegio Beato Angelico, la proiezione del film
relativo al viaggio di Sua Beatitudine in Italia e in Egit-
to.

115 *Alleg. Beatitudine*

Roma, 2 Giugno 1937 XV°

Dada

115

115

MINISTERO
della Cultura Popolare
STAMPA E LA PROPAGANDA

193. 1904
Wally

TELEGRAMMA N. _____

in partenza _____

Sua Beatitudine

Indirizzato a Patriarca Maronita Arida

Hotel Lutetia

Parigi

OGGETTO _____

Roma, li 4 Gungno 193. 1 ore

Spedito da _____

(TESTO) ~~Mi est rincresciuto non poter presenziare causa impegni~~
~~Ufficio proiezione film relativo viaggio Vostra Beatitudine (.)~~
~~Brego Vostra Beatitudine scusarmi et accogliere mio deferenta o-~~
~~maggio~~

Ministro Cultura Popolare

ALFIERI



Russo

Ministero degli Affari Esteri
GABINETTO

TELESPRESSO N. *4895*

Indirizzato a

R. MINISTERO DELLA CULTURA
POPOLARE - *Sabot*

R O M A

Posizione

Roma, add. 5 6 MAG. 1938 Anno *XXII*

(Oggetto) Michel J. Haiek. - Libro sul viaggio di Monsignor
(Referimento) Arida

(Costa) Si invia, verso cortese restituzione, l'unito libro
offerto a S.E. il Ministro dal sig. Michel J. Haiek,
proprietario e redattore del giornale libanese "Al Alam",
relativo al viaggio compiuto l' scorso anno in Italia
dal Patriarca Maronita Mons. *Arida. e*

Si prega nel contempo coo to R. Ministero di far
pervenire allo scrivente una breve recensione sul capi-
tolo che tratta della permanenza del predetto Monsignore
in Italia (pagine da 105 a 220). *B*

Ordine di S. E. il Ministro
Al Capo di Gabinetto



Allegati
N° *1*.

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

*Inviare la
l'originale per la
Manif. Libera*

Presidente: Dr. Giuseppe GIOVENCO
Memri: Vice Prefetto De CESARE Mario
Comm.Rag.Donato Dall'Alpi

Ispettori: Ray

Avella

Roma, 31 Maggio 1938 XVI

5952 BAR

APPUNTO PER LA DIREZIONE GENERALE DELLA STAMPA ESTERA

=====

Si invia, verso cortese restituzione, l'unito libro offerto a S.E. il Ministro degli Affari Esteri dal Sig. Michel J. Haiek, proprietario e redattore del giornale libanese "Al Alam", relativo al viaggio compiuto lo scorso anno in Italia dal Patriarca Maronita Mons. Arida e si prega nel contempo di far pervenire una breve recensione sul capitolo che tratta della permanenza del predetto Monsignore in Italia (pagine da 105 a 220).

IL CAPO DI GABINETTO

Luciano

20/6

Handwritten mark

AL-ALAM
« L'ÉTENDARD »
JOURNAL LIBANAIS

PRO. RÉD.
MICHEL J. HAIEK
BEIT-CHEBAB « RÉP. LIBANAISE »

ALAM BEIT-CHEBAB
PHON. NO. 1

العالم

العالم
جريدة لبنانية جامعة

صاحبها ورئيس تحريرها
ميسال يوسف الحايك
بيت شباب : الجمهورية اللبنانية
النيران التفرافي - الأم - بيت شباب
التفون - نمر 1

Beit Chebab le 14 Avril 1938 بيت شباب في

A Son Excellence Monsieur Alfieri

Ministre de Culture Populaire - Rome-

Excellence,

Permettez-moi de mettre entre vos mains un exemplaire de mon livre intitulé (Voyage Patriarcal) fait a propos du voyage de sa Beatitude Monseigneur Antoine Arida, en Egypte, Italie et France et d'attirer votre bienveillante attention sur le chapitre qui renferme le sejour de sa Beatitude en Italie et temoigne de vive admiration pour le progres, la prosperite et la grandeur de ce grand Etat.

Aux deux pages 179 et 180, vous trouverez, Monsieur le Ministre, un petit mot sur le grand honneur que j'ai eu, lors de ma visite a une personne si grande et si distinguee qu'est la Vetre.

Daignez agreer, Excellence, avec mes sentiments de profond respect, l'expression de ma parfaite consideration.

Bien devoue a Votre Excellence

Michel J. Haiek

Roma, 3 Giugno 1938-XVI

6212 500

APPUNTO PER LA DIREZIONE GENERALE PER LA STAMPA ESTERA
S E D E
=====

Con riferimento all'appunto 5952 Gab. del 31 maggio u.s. si comunica che il Sig. Michel I. Haiek ha fatto pervenire in offerta il suo libro "Voyage Patriarcal" anche a S.E. il Ministro.

Si prega far conoscere se per il contenuto del libro stesso sia da considerarsi opportuno l'invio di un ringraziamento da parte di S.E. il Ministro.

IL CAPO DI GABINETTO

Luciano

30/6

DR. MACRI'es



Ministero della Cultura Popolare
Direzione Generale Stampa Estera

5663
H28

APPUNTO PER IL GABINETTO DI S. E. IL MINISTRO

Con riferimento all'appunto N. 5952 si ha il pregio di re-
A stituire, con la relativa recensione, l'unito libro in arabo
offerto a S. E. il Ministro degli Affari Esteri dal Sig. Michel
J. HAIEK, direttore proprietario del settimanale libanese "Al-
Alam", concernente il viaggio compiuto lo scorso anno in Italia
da S. B. il Patriarca Maronita Mons. Arida. B

IL DIRETTORE
del Servizio della Stampa
RMW

6 GIUG 1953 XVI

del tutto

s.c.cb.

2

8 Giugno 1938 = XVI°

MICHEL JSHAIEK -
Libro sul viaggio di
Monsignor Arida.

l'On.le MINISTERO DEGLI
AFFARI ESTERI - Gabinetto -
R O M A

In relazione al telexpresso N.4895
del 30 Maggio u.s. si ha il pregio di restituire,
con la relativa recensione, l'unito libro in ara_
bo offerto a S.E. il Ministro degli Affari Esteri
dal Signor Michel J.HAIEK, direttore proprietario
del settimanale libanese "Al-Alam", concernente il
viaggio compiuto lo scorso anno in Italia da S.B.
il Patriarca Maronita Mons. Arida.

IL CAPO DI GABINETTO

Luciano

DEL PRATO/Marciano



sub
Ministero della Cultura Popolare

Direzione Generale per il Servizio della Stampa Estera

5706

432

APPUNTO PER IL GABINETTO DI S.E. IL MINISTRO

Con riferimento all'Appunto n.62I2 del 3 corrente,
di codesto Gabinetto, nulla osta, come già si ebbe occasione
di comunicare verbalmente, all'invio di un ringraziamento da
parte di S.E. il Ministro Alfieri al giornalista libanese Si-
gnor Michel J. HAIEK, Direttore del settimanale "Al-Alam",
autore del libro "Le Vpyage Patriarcal", ricevuto da S.E. il
Ministro nel maggio dello scorso anno.

IL DIRETTORE GENERALE
per il Servizio della Stampa Estera

Frang

7 GIU. 1938 Anno XVI

MINISTERO CULTURA POPOLARE

S. C. S.

3

84

Roma 8 Giugno 1938 XVI°

6343 AM

ON. MINISTERO AFFARI ESTERI
Gabinetto

R O M A

~~MICHEL J. HAIEK~~
~~libro sul viaggio di~~
~~Monsignor Arida~~

In relazione al telexpresso n.4895 del 30 Maggio u.s. si ha il pregio di restituire, con la relativa recensione, l'unito libro in arabo offerto a S.E. il Ministro degli Affari Esteri dal Signor Michel J. HAIEK, direttore proprietario del settimanale libanese "Al-Alam", concernente il viaggio compiuto lo scorso anno in Italia da S.B. il Patriarca Maronita Mons. Arida.

IL CAPO DI GABINETTO

Luciano

2

quell'altro Ufficio, il quale, se occorre, mi appoggerà pure la domanda. Dovrei essere già da tempo in Grecia a servirvi gli interessi dell'Italia, e si perde tanto tempo per il lento andamento delle pratiche se non sono sollecitate - tanto tempo che dovrebbe essere speso al servizio della Patria. In queste condizioni, sono sicura che l'E.V. capirà che grande aiuto sarebbe a quanto vado a fare in Grecia il sollecitamento di questa cosa, specialmente presso quelli della Stampa Estera, coi quali, trattandosi di stranieri, io non posso permettermi neanche lontanissimamente di accennare ai motivi dietro la domanda.

Novamente con tanti ringraziamenti sentiti di tutto, e devoti ossequi fascisti, che l'E.V. mi si abbia

Devotissima e obbligatissima,

Janina Hajid.

P.S. Mi sono permessa di offrire in omaggio all'E.V. una copia del mio nuovo libro, che mi son presa la libertà di lasciare alla portineria dell'albergo per evitare che venisse confuso col vasto carteggio ministeriale, augurandomi che l'E.V. lo gradisca per l'intenzione se non per altro.

J.H.

*precedenti e
parlamenti
re Minicetta Giorgio
che dal ministro ha detto
che si trattava di tessera
alla presenza di questurone
Arlotta*

Via Vespasiano 9, sc.II, int.I,
(Piazza Risorgimento)
Roma.

15 luglio 1936.XIV.

A S. E. Alfieri, Ministro per la Stampa e per la Propaganda, Roma.

Eccellenza -

Colgo l'occasione per ringraziare l'E.V. per quanto mi si è messa in grado di fare mediante la distribuzione di materiale propagandistico, e più particolarmente della promessa di farmelo avere in seguito per tramite del nostro Ambasciatore, essendo il corriere diplomatico l'unica maniera in cui è possibile che entri in quantità in territorio greco. Il lavoro di questo reparto certamente è ben diverso da quello di quell'altro Ufficio cui ho accennato parlando col Sig. Conte di Gropello; ma non è necessariamente meno utile per quanto sia necessariamente meno emozionante - tutti i mezzi convergono verso un solo e unico Fine, la grandezza dell'Italia.

*Solo chiedere
la tessera
per la stampa
estera*

D'accordo con quell'Ufficio, ho fatto domanda nel Ministero della Tessera azzurra rotonda giornalistica - quella che si rilascia in base alla Tessera regolare d'iscrizione all'Albo Fascista, e a complemento, per così dire, di questa. Non volendo incomodare l'E.V., o chi per Ella, con ogni cosetta, ho parlato in questo proposito col Dott. Arlotta al secondo piano. Il Dott. Arlotta, dopo aver attesa durante una settimana la risposta di non so chi (ma probabilmente il Circolo della Stampa Estera), mi ha detto che, nonostante che sono già iscritta al nostro Albo dei Giornalisti e che sono in possesso della Tessera d'iscrizione no. 1420, dovevo iscrivermi al Circolo della Stampa Estera. Sono andata subito là, dove la prima cosa che ho fatta, naturalmente, era far vedere la tessera italiana. Il vice-Presidente mi ha subito risposto: "Basta che Lei sia in possesso di quella tessera perchè non la possiamo accettare qui" !!! Molto meravigliata della stranissima risposta, tanto più strana perchè data in tono molto cortese, sono andata subito al circolo nostro italiano, dove mi hanno confermato che la Tessera azzurra rotonda è della competenza dell'ufficio proprio dell'E.V. e della Questura. Essendo già d'accordo con quest'ultima riguardo a questa Tessera, mi prendo la libertà di pregare l'E.V. (visto che la cosa proprio della Sua competenza) che mi faccia il favore, se vuole essere tanto gentile, di sollecitarmi un po' l'andamento della pratica. Non è il caso qui di dettagliare i motivi che mi fanno tenere a questa Tessera azzurra, visto che l'E.V., memore di quanto Le avrà riferito il Conte di Gropello, li saprà ben indovinare, e, volendo, può pure chiederli telefonicamente a

Roma, 22 Luglio 1936.XIV

U
I. 3.562 ?
4673

Gentile Signorina,

con riferimento alla Sua lettera del 15 corrente, sono assai dispiacente di doverLe confermare quanto Le era stato precedentemente detto da alcuni funzionari di questo Ministero, e cioè che non è possibile di aderire al Suo desiderio inteso ad ottenere la tessera per la Stampa Estera.

Ciò perchè disposizioni tassative vietano che si possa concedere ad una stessa persona una tessera giornalistica italiana ed una estera.

Mentre La ringrazio vivamente per il Suo nuovo libro che Ella ha avuto la gentilezza di offrirmi in omaggio, La prego di gradire l'espressione della mia ben distinta stima

alf. ier.

Sig.na Jamila MAJID
Via Vespasiano 9 sc.II,int.I

R O M A

Di Groppello/go

4

Lascio con questa in portineria una copia d' un libro mio - l' unico che ho alla mano qui a Roma - con la preghiera che lei lo gradisca come modestissimo segno di riconoscenza. Questo, ad eccezione della dedica all' Italia, e' scritto in lingua straniera, avrei preferito offrirle quello che lo precedete, di cui una parte era in italiano, ma precisamente per questa ragione l' edizione si e' esaurita. Non mancherò di offrirle l' omaggio di quello che sto finendo, che sarà scritto principalmente in italiano e che celebrerà principalmente gli eroi dell' Italia di ieri e di oggi.

In tanto, si abbia i ringraziamenti più sentiti e gli ossequi più cordiali della sua devotissima,
 Jamila Mijid.

3

una parte la possibilità a causa delle mie
conoscenze personali di aver contattato coi capi
(chiunque di questi, o tutti) del partito che
favorisce l'influenza italiana; e dall'altra
parte per la mia conoscenza della loro
lingua (quasi una lettera morta per il
resto dell'Europa) avendo la possibilità
di arrivare al popolo, e di seminarvi i
semi della civiltà fascista mondiale che
sta nascendo. L'Italia può ancora una
volta conquistare la Grecia, se non aperte-
mente con la forza delle armi, in molti
altri modi. Ed è il mio appassionatissimo
desiderio di essere soldato nell'esercito
di questa silenziosa conquista.

Alcuno conf. resp. info.

Via dei Giacchi 151, int. 3,

Roma.

~~Non sono né~~

21 giugno 1936. XIV.

Gentilissima Signora,

Quando parlerà con S. E. suo fratello,
La prego vivamente di mettere in chiaro tre
punti: -

1) Che io sono italiana, e mi sono fatta
italiana per amore all' Italia e non per
altro. Quando il Capo dell' Ufficio Cittadinanza
mi ha fatto l' inevitabile domanda perché non
prendevo cittadinanza spagnola, gli ho risposto:
"Perché è l' Italia che io amo, e non un uomo".
Tutto il mio amore è all' Italia, ed è per
questo amore che chiedo adesso di lavorare per
gli interessi dell' Italia in un paese dove ci

2

sono costoro che lavorano duramente contro l'Italia. Ritorno in Grecia, e ci voglio ritornare con la gioia del soldato che parte per il suo posto di combattimento.

2) Che chiedo di conferire con S. C. suo fratello anziché con chi per lui, perché solo lui può dare subito il finale e definitivo "sì" o "no". Non lo tratterò più di due o tre minuti al massimo - so dall'esperienza le enormità di lavoro che ci sono da spicciare negli uffici governativi, e specialmente negli uffici superiori, che hanno pure il peso delle supreme responsabilità.

3) Che sinceramente credo di potermi più rendere utile in terra di Grecia, avendo da:

*Sottosegretariato di Stato
per la Stampa e la Propaganda*

24 Giugno 1936. XIV

*Ho chiesto informazioni al Cav.
Loriano, Commissario di Patti (tel. int. 925)
sulla sig. Gaueha Majid - abitante in
Via dei Greci 151, int. 3*

*h
1/6*

Sottosegretariato di Stato
per la Stampa e la Propaganda

Notizie fornite dall'Ufficio S. P. S. di Pesti
(Commissario Romano)

La signa Gamela Majid, abitante in via
dei Grecchi 151 int. 3, è favorevolmente nota
al Commissario.

Gia' cittadina inglese, di origine indiana,
in seguito a domanda ha ottenuto la carta
d'identità italiana ed è ora fornita di
regolare passaporto e di porto d'armi.

Ultimamente si è recata in Grecia per varie
mae interessi familiari.

Tipo intelligente e colta espone apertamente
le i suoi sentimenti di attaccamento all'Italia.

Nella sua opinione sulla sua condotta morale
e politica durante la sua permanenza a Roma

5

P. S. L' E. V. dirà, e dirà a ragione, mille volte a ragione, che dovrebbe essere lo stesso parlare con l' E. V. o con chi per l' E. V. Ciò è mille volte vero, se non che non posso permettermi di dare interpretazione più larga al divieto di parlare impostomi. La via del dovere è una, dritta e inesorabile, e il dover mio è di obbedire, semplicemente di obbedire, ma di obbedire alla lettera.

Urgentemente chiedo all' E. V., nonché a S. E. Alessandrini, le scuse più profonde.

J. M.

4

possibile in via di eccezione che l' E. V. mi
 ricevesse per un minuto o per un mezzo
 minuto, affinché potessi raccontare all' E. V.
 quel che mi è proibito di riferire a chiunque
 altro? Tutto il resto, purché quello,
 riferirò in seguito a S. E. Alessandrini per
 non intrattenere indebitamente l' E. V.

Chiedo le più profonde e sentite scuse
 all' E. V. — mi si veda mia mi è
 capitato di trovarmi in un caso di coscienza
 così penoso. Ripasserò domattina il 30 corr.,
 affinché mi venga comunicata la risposta
 dell' E. V., e intanto prego l' E. V. di gradire
 le espressioni della mia viva riconoscenza e
 i miei ossequi più devoti.

Devotissima e obbligatissima, Jamila Majid

3

parlare con D. E. Alessandrini, che con tanta cordialità mi ha ricevuto, a causa di questo divieto. Ma il mio dovere era di obbedire, e ho obbedito e taciuto, con quanta sofferenza morale io sola so.

Se la chiamata al ministero fosse venuta prima dell' accordo coll' altro ufficio, avrei potuto dire a D. E. Alessandrini tutto, e non avrei potuto desiderare di meglio. Ma ora non sono più libera a parlare con alcun essere vivente se non coll' Eccellenza Vostre, eppure sarebbe necessario che il ministero fosse al corrente di quell' altro accordo per regolare gli eventuali accordi col ministero. In queste condizioni sarebbe

2

Ministero in data del 2 corr., sono state in comunicazione con un altro ufficio, uno dei supremi uffici del Regno anch'esso, e già il Capo di questo ufficio mi ha date disposizioni sul lavoro da farsi per gli interessi dell'Italia all'estero. Tali disposizioni sono state accompagnate da un diretto generale di aprire bocca "sempre con quelli dei Ministeri."

Quando la gentile signora Bettini mi ha raccomandato, ho chiesto e ho avuto autorizzazione di dire tutto liberamente col l' E. V., sempre all'esclusione di tutti altri. L' E. V. può facilmente immaginarsi con quale stato d'animo il non poter permettermi di

Dr. Goppelli
111

Lettera
 non firmata
 Via Giacchi 151, int. 3,
 Roma.

29 giugno 1936. XIV.

al S. E. Alfieri, ministro per la Stampa e per
la Propaganda, Roma.

Eccellenza -

In risposta alla lettera (905421)
 pervenuta dal ministero, la sottoscritta mi
 si è presentata stamattina. Però, per una
 circostanza che non era stata riferita al
 l' E. V., ella si è trovata in un pensiero
 e imbarazzantissimo dilemma.

Per ovvie ragioni, non ho fatto presente
 alla gentile sorella dell' E. V., che con tanta
 bontà mi ha raccomandata, che in questo
 mentre, e cioè dopo la mia lettera al

Roma, 2 Luglio 1936=XIV

*0.1.3
4045*

Gentile Signorina,

Ho ricevuto la Sua lettera del 23 u.s. e La ringrazio della Sua comunicazione.

Sono spiacente di doverLe confermare che per ragioni particolari d'Ufficio non sono in grado di poterLa ricevere nei prossimi giorni, La prego quindi di rivolgersi nuovamente al Comm. Alessandrini il quale La potrà dare il suo valido appoggio per il raggiungimento del fine che Ella si propone di conseguire.

La prego di gradire l'espressione della mia ben distinta stima

De Pina

Signorina Carmela MAJID
Via dei Gracchi 131 int. 3

ROMA

DI GROPPHELLO es

2

migliori saluti Fascisti al Comm. Alessandrini, e in modo speciale al Sig. Conte di Gropello - egli non ha avuto altro che cortesie per me, e ha preso in dettagliata considerazione tutto quello che portavo alla sua conoscenza, con tutta la serietà del suo intelletto veramente eccezionale.

Avrei voluto far visita alla gentile sorella dell'E.V. per salutarla e ringraziarla di tutte le cortesie che ha avute per me, ma il tempo stringe tanto che mi trovo nella necessità di riservare quel piacere per il ritorno. Magari l'E.V., se ha occasione di vederla, potrebbe salutarla da parte mia tanto tanto.

In seguito mi varrò della promessa di farmi pervenire materiale propagandistico per tramite di S.E. Gallo, qualora trovo la possibilità di potermene servire senza attrarre troppo l'attenzione del governo attuale greco, e intanto prego l'E.V. di gradire le espressioni della mia sincera riconoscenza e i più devoti ossequi Fascisti della

Sua dev.ma,

Janina Hajid.

C.1.3
56a

di Propaganda

AA

Hotel Olympias,
Rue Athenas,
Atene,
Grecia.

9 agosto 1936. XIV.

A S.E. Alfieri, Ministro per la Stampa e Propaganda, Roma.

Eccellenza -

Finalmente in partenza coll'areoplano di domattina per il mio posto di combattimento per la grandezza dell'Italia, mi permetto di inviare all'E.V. i miei sentiti ringraziamenti della cortesissima lettera. Non valeva la pena che l'E.V. si disturbasse davvero per il mio piccolo libro, pur troppo modestissimo in tutto fuorchè la volontà di cantare la gloria dell'Italia.

~~Per la tessera, se non si può non si può.~~ Magari in seguito, se chi mi dirige riterrà opportuno, rinuncerò alla tessera che attualmente tengo per poter avere quell'altra. Se avessi avuta la possibilità di poter parlare a voce coll'E.V., avrei spiegato precisamente il motivo per cui ho chiesto quella tessera. L'ho chiesta per l'Italia, non per me - e precisamente la prima cosa che chiedo per l'Italia e non per me, è la prima cosa che l'Italia mi nega! In conclusione, prego l'E.V. di far pervenire i miei